

## **Guerre popolari e controrivoluzione**

### **India**

16 giugno 2015

Lunedì 16 giugno, un poliziotto è stato ferito durante una sparatoria fra membri delle forze di sicurezza e guerriglieri maoisti in una fitta foresta del distretto di Rajnandgaon, nel Chhattisgarh. Lo scambio di colpi si è svolto in serata, mentre i soldati conducevano un'operazione di rastrellamento basata su informazioni ricevute nel corso della giornata. Mentre stavano circondando la zona, le forze di sicurezza hanno individuato un accampamento naxalita e hanno iniziato ad accerchiarlo prima di aprire il fuoco, provocando una lunga sparatoria al cui termine i guerriglieri sono riusciti a battere in ritirata, ferendo gravemente un soldato. Sul posto è stata ritrovata una grande quantità di materiale della guerriglia. Immediatamente, saputo della sparatoria, si è provveduto a inviare uomini di rinforzo ed è in corso un'operazione di rastrellamento nella regione, per tentare di catturare i maoisti presenti nel campo.

19 giugno 2015

Il 6 giugno scorso, il prigioniero maoista Kobad Ghandy ha posto fine allo sciopero della fame che aveva iniziato il 1° giugno. Ha preso questa decisione in seguito all'ordinanza emessa dal tribunale nei confronti delle autorità penitenziarie affinché gli vengano concessi l'accesso a beni di prima necessità e a cure mediche adeguate. L'uomo, sofferente, dell'età di 68 anni, era entrato in sciopero della fame per denunciare il comportamento dei funzionari della prigione e il loro adottare "un metodo basato su vessazioni" teso a distruggere la sua salute, principalmente con i trasferimenti ripetuti da una cella all'altra e la privazione di prime necessità, quali i medicinali, dell'acqua calda, un letto, ecc.

20 giugno 2015

Il professor GN Saibaba detenuto da oltre un anno per presunti collegamenti con la guerriglia maoista, disabile al 90%, aveva ricevuto un'autorizzazione da un tribunale per essere ricoverato nell'ospedale privato di Dhantoli, affinché fosse sottoposto a una serie di esami. Da quando è in prigione le sue condizioni detentive hanno indotto un grave peggioramento del suo stato di salute e, secondo numerosi suoi parenti, la sua vita ora sarebbe a rischio. Giovedì 18 giugno, ha fatto una risonanza magnetica all'ospedale in questione e venerdì 19 giugno si sarebbe dovuto recare in un altro centro medico per consultare uno specialista allo scopo di poter analizzare i risultati di questo esame specifico e prendere le decisioni adeguate. Secondo il suo avvocato, sarebbe necessario un ricovero ospedaliero. Dopo l'esecuzione della risonanza magnetica, però, una ingente scorta l'ha immediatamente ricondotto alla Prigione Centrale, senza che vi sia stata alcuna intenzione a dar seguito a questi esami.

Peraltro, il tribunale aveva ordinato che sua moglie e suo cognato potessero accompagnare Saibaba all'ospedale e restare con lui, ma i poliziotti di scorta al prigioniero l'hanno impedito e non hanno nemmeno concesso ai due di salutarlo al suo arrivo in ospedale.

## **Filippine**

16 giugno 2015

Domenica pomeriggio, 14 giugno, una cinquantina di guerriglieri del Fronte n. 6 dell'NPA ha attaccato il distaccamento del 69° battaglione dell'esercito governativo che assicurava la sicurezza ad un progetto di costruzione di una strada che deve collegare le provincie di Bukidnon e di Davao del Norte. I militari hanno risposto e la sparatoria è durata 10 minuti. Sono stati uccisi un guerrigliero e un militare, tre altri militari sono stati feriti e un giovane contadino è stato ucciso da un proiettile vagante. I guerriglieri se ne sono andati su veicoli appartenenti all'impresa di costruzione, prendendosi una mitragliatrice, tre fucili d'assalto e varie attrezzature dei militari.

21 giugno 2015

Martedì 16 giugno, due combattenti dell'NPA sono stati uccisi e cinque militari feriti in un combattimento svoltosi a Paquibato. Una pattuglia del 69° battaglione di fanteria dell'esercito si è imbattuto in un distaccamento della guerriglia maoista. Questa settimana è il quarto combattimento fra esercito governativo e guerriglia maoista nella zona.

L'attività della guerriglia e della controguerriglia è cresciuta in queste ultime settimane in tutte le Filippine. Giovedì sera 18 giugno, un distaccamento dell'NPA ha devastato installazioni di una miniera a Barangay Himagtoncon (Camarines Sur). Dopo aver disarmato la guardia, ha dato fuoco a scavatrici, bulldozer, jeep e gruppo elettrogeno.

## **Lotte e repressione**

### **Kurdistan/Siria**

20 giugno 2015

Il 18 giugno, Muzlum Akdas, rappresentante arabo del “Battaglione Internazionalista per la Libertà”, è stato ucciso con tre altri combattenti kurdi a causa dell’esplosione di una mina a Suluk, città da poco ripresa agli islamici, nelle vicinanze di Tal Abyad. Il “Battaglione Internazionalista per la Libertà” è una delle numerose brigate internazionali formate da guerriglieri rivoluzionari turchi e unità d’appoggio straniere. Muzlum Akdas era membro dell’MLKP.

### **Grecia**

16 giugno 2015

Il 31 maggio scorso, l’ “Organizzazione-Milizia per la Giustizia Popolare” aveva rivendicato l’esecuzione del capo delle guardie della prigione di Domokos. Questo annuncio è successivo ad un raid compiuto dall’antiterrorismo il 29 maggio contro tre persone da molti anni entrate in clandestinità e accusate di rapina in banca. Poco dopo il suo arresto, uno dei tre (Spyros Dravilas), si era suicidato sparandosi un colpo di pistola in bocca. Evidentemente è impossibile essere sicuri che non si sia trattato di un omicidio politico camuffato da suicidio, tuttavia né i compagni né la sua famiglia hanno negato il suicidio. La polizia voleva addossare la colpa dell’esecuzione del capo delle guardie a Dravilas, cosa che probabilmente ha fatto scattare la pubblicazione del comunicato di rivendicazione da parte dell’ “Organizzazione-Milizia per la Giustizia Popolare”.

Le altre due persone arrestate, Grigoris Tsironis (militante anarchico da lunga data) e Spyros Christodoulou (che come Spyros Dravilas era un vicino agli ambienti anarchici) sono state condotte il 2 giugno davanti al procuratore, mentre una cinquantina di solidali si era radunata davanti al tribunale. Sono scoppiati scontri fra manifestanti e poliziotti, questi ultimi tesi a impedire ogni contatto visivo fra prigionieri e manifestanti. Grigoris e Spyros C. sono stati trasferiti rispettivamente nelle carceri di Trikala e Alikarnassos (isola di Creta), dopo che è stato loro prelevato forzatamente un campione di DNA.

Alcuni solidali dei 3 arrestati hanno pubblicato un comunicato spiegando l’atto di Spyros D. con i numerosi periodi in detenzione, l’evasione e la clandestinità vissuti da lui già in passato.

## **Spagna/Sahara occidentale**

16 giugno 2015

Dal 15 giugno, Tekber Hadi è in sciopero della fame a tempo indeterminato davanti al consolato del Marocco a Las Palmas, isole Canarie. Chiede sia aperta un'inchiesta giusta e imparziale sull'uccisione di suo figlio, Mohamed Lamine Haidalla da parte dei coloni marocchini e che siano tradotti i responsabili davanti alla giustizia. Questo sciopero assume un carattere simbolico per i sahraui che vanno moltiplicando manifestazioni di solidarietà.

Per aver partecipato a una manifestazione pacifica solidale verso Tekber Hadi e Salem Lebsir, militante e giornalista sahraui arrestato recentemente nella città di El Aaiun, il militante sahraui Mohamed Ajmai è stato violentemente aggredito da membri dei servizi di sicurezza marocchini. I prigionieri politici sahraui (gruppo di Gdeim Izik) oggi hanno dichiarato la loro decisione d'iniziare uno sciopero della fame di 48 ore in solidarietà con Tekber Hadi.

## **India**

21 giugno 2015

Almeno una dozzina di veicoli è stata danneggiata e tre sono stati incendiati dagli operai di una fabbrica tessile a Gurgaon, nello stato dell'Haryana. Sabato mattina 20 giugno, gli operai si sono ribellati quando hanno saputo della morte di un loro compagno di lavoro. Secondo la polizia l'uomo in questione sarebbe rimasto fulminato venerdì 19 giugno mentre lavorava alla fabbrica "Orient Craft" e sarebbe morto all'ospedale l'indomani mattina. Gli operai sono stati rapidamente circondati e controllati da un ingente spiegamento di poliziotti. Con questa ribellione gli operai hanno inteso denunciare le condizioni di sicurezza esecrabili in cui stavano lavorando e rivendicare aumenti salariali.

Un simile incidente era già avvenuto a Gurgaon il febbraio scorso in un'altra fabbrica. Allora, gli operai si erano impadroniti dei veicoli e del materiale della fabbrica, dopo aver appreso della morte di un loro compagno di lavoro picchiato a morte dalle guardie di sicurezza per essere arrivato tardi al lavoro.

## **Gran Bretagna**

21 giugno 2015

Sabato 20 giugno, da un ampio spettro di forze a livello nazionale è stata organizzata una manifestazione nazionale dietro lo slogan “Poniamo fine all’austerità”, contro l’austerità, i tagli del bilancio e la privatizzazione nei luoghi di lavoro, nei servizi pubblici e della protezione sociale. Il corteo maggiore è stato a Londra dove i manifestanti si sono radunati davanti alla Banca d’Inghilterra prima di dirigersi verso il parlamento. Si sono svolte manifestazioni anche in altre città britanniche, in particolare a Liverpool, Glasgow e Bristol. In totale, secondo gli organizzatori vi hanno partecipato circa 250.000 persone.

Queste manifestazioni di sabato sono state le prime da che il Premier britannico, Cameron, ha vinto le elezioni politiche a maggio 2015. La maggioranza delle manifestazioni si sono svolte nella calma, ma ci sono stati numerosi incidenti, scritte e lanci di fumogeni. Il gruppo “Class War”, che aveva organizzato un altro concentramento davanti alla Banca d’Inghilterra per distinguersi dal grosso corteo riformista/pacifista, ha denunciato arresti preventivi e divieti imposti a militanti, condannati per precedenti manifestazioni, a partecipare a questa manifestazione, compresi i 5 arrestati durante l’ultima manifestazione contro l’austerità, tenutasi il giorno del discorso della regina.

## **Palestina**

21 giugno 2015

Il governo israeliano sta riproponendo una legge che autorizzerebbe l’alimentazione forzata dei prigionieri quando la loro vita è a rischio, provocando pesanti critiche da parte di medici e difensori dei diritti umani. Il ministro per la Sicurezza interna ha dichiarato, dando la propria approvazione al disegno di legge, che gli scioperi della fame condotti dai prigionieri, in questo caso palestinesi, sono una “minaccia” per Israele.

Nel giugno 2014, proprio nel corso di uno sciopero della fame collettivo dei prigionieri palestinesi in Israele, durante il quale 80 prigionieri hanno dovuto essere ricoverati in ospedale, il parlamento aveva approvato questo disegno di legge, scomparso poi prima della fine dell’iter. Il voto di domenica 21 giugno permette al parlamento israeliano di riprenderlo in esame là dove era stato abbandonato nel 2014. Il presidente dell’ “Associazione medica israeliana” ha criticato il testo, giudicando che l’alimentazione forzata è “contrario alle regole dell’etica medica”, ovvero: “Ogni decisione riguardante una procedura medica, compresa l’alimentazione di un individuo, deve essere presa da una squadra medica indipendente, nel rispetto dei diritti legali del paziente”, il che implica il suo consenso, così ha precisato l’ “Associazione dei medici”.

## **Belgio**

21 giugno 2015

Dal 1981, Mumia Abu-Jamal è detenuto negli Stati Uniti a causa di un processo iniquo e razzista per l'omicidio di un poliziotto bianco. Durante i suoi primi 31 anni di prigionia, Mumia è rinchiuso nel braccio della morte, poi nel 2012 la pena di morte viene commutata in condanna all'ergastolo. Membro del "Black Panther Party" dalla fine degli anni '60, poi giornalista e militante per la causa nera negli Stati Uniti, Mumia continua la sua attività politica e giornalistica dietro le sbarre. Il 31 marzo 2015 è stato ricoverato in ospedale nel reparto di terapia intensiva, in coma diabetico. Questo coma è l'apice di un lungo peggioramento del proprio stato di salute.

**Serata di solidarietà venerdì 26 giugno, ore 18, al Pianofabriek**

**18:15 – proiezione del film "All Power to the People"**

**20:30 – conferenza/dibattito con Claude Guillaud del "Collettivo francese di Solidarietà a Mumia", che visita regolarmente il rivoluzionario prigioniero**

**Scrittura di cartoline per Mumia e altri prigionieri politici**

**Infoteca e tabelle di stampa**